




I VIAGGI

di Repubblica

ANNO X
NUMERO 407
2 MARZO
2006



Il futuro è oggi
Shanghai avveniristica
ma anche le costruzioni degli anni
Venti e Trenta lungo il Bund

GROTTAFERRATA — BRUXELLES — LUBIANA — STATI UNITI — NEPAL — MERANO

Il Belpaese secondo Ibsen

Cento anni fa moriva il grande **drammaturgo** norvegese. Visitiamo in queste pagine i luoghi dove, nei due lunghi **soggiorni** italiani, visse e compose alcuni dei suoi capolavori.

Tante, quest'anno, le **manifestazioni**, le rappresentazioni e le iniziative a lui dedicate

— DI ROBERTO CARAMELLI —



QUELLA che Henrik Ibsen trovò al suo arrivo, era un'Italia ancora incerta tra Modernismo e Romanticismo. In una delle prime lettere spedite da Roma espresse entusiasmo, curiosità ma anche dubbi: «Molte cose nuove baluginano nella mia mente. Ma la classicità non riesco ancora a comprenderla, non colgo il suo nesso con la nostra epoca». Il padre del teatro moderno, di cui ricorre quest'anno il centenario della morte, era giunto nella futura capitale italiana a metà giugno del 1864, dopo aver visitato Genova, Venezia (dove per ►

Una delle sale affrescate di Villa Grazioli, un tempo a Frascati, oggi a Grottaferrata, dove Ibsen soggiornò



